

SCHEDA TECNICA - BANDO INNONETWORK

Tempistica: Le domande possono essere presentate dalle ore 12.00 del 10/02/2017 fino alle ore 14.00 del 10/03/2017

Oggetto: Questo intervento intende promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che traguardino l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni fissate dalle Strategie di "Europa 2020" nei suoi tre temi complementari di Sviluppo Intelligente, Sostenibile ed Inclusivo, promuovendo azioni di partenariato collaborativo tra sistema della ricerca e sistema industriale, con specifica attenzione a processi inclusivi e di supporto ("alleanza imprenditoriale") tra iniziative imprenditoriali in fase di affermazione sui mercati (quali start up tecnologiche) e imprese già consolidate (per settore o vita operativa).

Territorio di riferimento: Regione Puglia

Soggetti proponenti:

I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente Avviso sono:

- le grandi imprese, le imprese di media e piccola dimensione – in regime di contabilità ordinaria – e loro Consorzi;
- gli Organismi di Ricerca (OdR).

I soggetti beneficiari devono essere organizzati in rete, attraverso una delle seguenti forme giuridiche di Raggruppamento:

a) Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.);

b) Contratti di Rete;

c) Consorzio o Società consortile, che soddisfi una delle seguenti condizioni:

i) qualora al progetto da realizzare partecipino tutti o alcune delle imprese o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;

ii) qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.

Il Raggruppamento candidato al beneficio, qualunque sia la sua forma, deve comprendere minimo 2 e massimo 9 imprese, di cui almeno una PMI, e minimo 1 e massimo 3 organismi di ricerca.

Le imprese appartenenti al Raggruppamento e candidate all'agevolazione devono soddisfare, alla data di candidatura, i seguenti requisiti:

- caratterizzarsi come micro, piccola, media o grande impresa;
- essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese; i soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, deve essere dimostrata, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio della regione Puglia;
- essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 che non ricada nei seguenti settori esclusi:

- Settore della pesca e dell'acquacoltura
- Settore della produzione primaria di prodotti agricoli
- Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

Cdo Foggia

Sede legale: Via C. Galiani, 21 - 71121 Foggia

Uffici: Via A.Gramsci, 39 - 71122 Foggia

T. (+39) 0881 331493

C.F. 94019880718 - P.IVA 03449170715

www.cdofoggia.it - info@cdofoggia.it - compagniaoperefoggia@pec.libero.it



- Settore carboniero qualora gli aiuti siano destinati ad agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive
- Settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;

d) essere titolari di partita IVA;

Gli Organismi di ricerca privati dovranno soddisfare i requisiti sopra indicati previsti per le imprese.

Progetti finanziabili:

Il presente avviso finanzia la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili alle linee di intervento:

a) Ricerca Industriale (RI);

b) Sviluppo sperimentale (SS);

Ciascun progetto candidato deve:

- inserirsi in una delle tre aree prioritarie di riferimento nella Smart Puglia 2020 (Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative ed inclusive);
- riguardare l'utilizzo di una tecnologia abilitante, selezionata tra quelle censite dall'Agenzia Regionale ARTI, oppure indicando altra eventuale KET, non ancora censita in Puglia;
- essere riferito ad almeno una delle priorità regionali collegate alle sfide sociali.

Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Per le imprese appartenenti al settore tessile, della moda e del legno arredo (Divisioni 13, 14, 15, 16 e 31 della Classificazione ATECO 2007) possono essere ricondotte agli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rispettivamente, le attività di:

a) ricerca e ideazione estetica (RI),

b) prototipazione (SS), che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione.

Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

a) realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;

b) valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;

c) verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;

d) valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico;



e) valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici. Le attività ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio

Spese ammissibili:

Sono ammissibili le spese strettamente connesse agli investimenti agevolati e così classificate:

a) spese di personale dipendente addetto al coordinamento e alla gestione amministrativa del progetto (project management);

b) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione;

c) spese per strumentazione ed attrezzature, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;

d) spese di "ricerca a contratto" acquisita contrattualmente da terzi (Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato che non comporti elementi di collusione;

e) spese relative allo sviluppo e registrazione di brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto, ammissibili sino ad un massimo di 100.000,00 euro a progetto ammesso a finanziamento;

f) spese per servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, incluso l'addestramento del personale, riconoscibili, ai fini del contributo, complessivamente entro il limite massimo del 10% del totale delle spese ammissibili valutate per singolo partner.

g) altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;

h) spese generali, calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del 15% del totale delle spese del personale di cui alle lettere a) e b) rispettivamente per la linea RI e per la linea SS e per ciascun partner.

Le spese di project management di cui alla lettera a) non potranno superare il 10% del totale dei costi ammissibili valutati per singolo partner.

Per le attività di ricerca industriale, le spese di personale di cui alla lettera b) dovranno riguardare personale con qualifica di ricercatore per una quota non inferiore al 50%.

Le spese generali di cui alla lettera h) e gli altri costi d'esercizio di cui alla lettera g) direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili valutate per singolo partner.

Il costo minimo per singolo progetto candidato è di 300.000,00 euro.

Non sono ammissibili:

a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;

b. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;

c. le spese relative all'acquisto di scorte;

d. le spese relative all'acquisto di beni usati;



- e. i titoli di spesa regolati "in contanti";
- f. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
- g. tutte le spese non capitalizzate che secondo l'ordinamento giuridico siano capitalizzabili;
- h. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;
- i. le spese inerenti materiale di arredamento e macchine per ufficio di qualunque categoria;
- j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- k. le spese relative a mezzi di trasporto;
- l. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
- m. le spese di funzionamento in generale;
- n. le spese in nolo e leasing;
- o. le prestazioni occasionali;
- p. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- q. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- r. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 euro;
- s. le spese relative a prestazioni professionali e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti.

Le imprese devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un minimo del 70% e un massimo del 90% dei costi totali ammissibili del progetto.

Gli organismi di ricerca devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un minimo del 10% e un massimo del 30% dei costi totali ammissibili del progetto.

Retroattività: No

Agevolazioni: Gli Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi nella forma del contributo in conto impianti, per una intensità di aiuto come di seguito descritta. Per le Imprese, l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, vista la collaborazione effettiva con un organismo di ricerca che sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili e che abbia il diritto di pubblicare i risultati della ricerca, non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:

- a) per attività di ricerca industriale :



- 80% per le micro, piccole imprese;
- 75% per le medie imprese;
- 65% per le grandi imprese;

b) per attività di sviluppo sperimentale:

- 60% per le micro e piccole imprese;
- 50% per le medie imprese;
- 40% per le grandi imprese;

Per gli Organismi di ricerca l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento per ciascuna linea di intervento.

Il contributo massimo erogabile per singolo progetto è pari a 1.500.000,00 euro.

I costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale, possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati fino ad un massimo di 100.000,00 euro a progetto ammesso a finanziamento.

Per informazioni:
info@cdofoggia.it
T. 0881331493